

Argomento: Tenute Rubino

<https://pdf.extrapola.com/granviaV/1317977.pdf>

PUGLIA

*Bottiglie famose e vitigni recuperati***Non solo Primitivo**

Sono moltissimi i vini che meritano un viaggio in Puglia: dai bianchi raffinati al Moscato Reale, al Susumaniello.

Se il Negroamaro e il Primitivo sono le celebrità assolute della Regione, molti altri vini meritano un "viaggetto" per conoscerli meglio. Magari puntando verso quelle campagne suggerite da Viaggiare in Puglia (viaggiareinpuglia.it). Si può partire da Locorotondo, un borgo di case imbiancate a calce e vigneti terrazzati, dove si producono i bianchi più raffinati della Valle d'Itria. Si passeggia tra le stradine,

si visita la cantina Cardone, tra le più antiche, e ci si sente parte del luogo fermandosi nell'albergo diffuso Sotto le Cummerse, che prende il nome dai tipici tetti spioventi. Percorrendo la Statale 16, in un'oretta, si raggiunge Trani, con la sua cattedrale che si specchia nell'Adriatico. Ma la città è famosa anche per il Moscato Reale che si ottiene grazie a una particolare lavorazione dell'uva,

lasciata appassire sulla pianta e poi raccolta a fine ottobre. Il risultato è oro liquido lucente, perfetto per accompagnare i formaggi stagionati. L'aria salmastra si ritrova anche nel Susumaniello, un vitigno diffuso solo nel brindisino che ha rischiato di sparire ma è stato recuperato e rilanciato dalle Tenute Rubino che legano il loro nome a progetti di salvaguardia del patrimonio vitivinicolo pugliese.



D119

Bottiglie famose e vitigni recuperati

puglia Se il Negroamaro e il Primitivo sono le celebrità assolute della Regione, molti altri vini meritano un "viaggetto" per conoscerli meglio. Magari puntando verso quelle campagne suggerite da Viaggiare in Puglia (viaggiareinpuglia.it). Si può partire da Locorotondo, un borgo di case imbiancate a calce e vigneti terrazzati, dove si producono i bianchi più raffinati della Valle d' Itria. Si passeggia tra le stradine, si visita la cantina Cardone, tra le più antiche, e ci si sente parte del luogo fermandosi nell' albergo diffuso Sotto le Cummerse, che prende il nome dai tipici tetti spioventi. Percorrendo la Statale 16,

in un' oretta, si raggiunge Trani, con la sua cattedrale che si specchia nell' Adriatico. Ma la città è famosa anche per il Moscato Reale che si ottiene grazie a una particolare lavorazione dell' uva, lasciata appassire sulla pianta e poi raccolta a fine ottobre. Il risultato è oro liquido lucente, perfetto per accompagnare i formaggi stagionati. L' aria salmastra si ritrova anche nel Susumaniello, un vitigno diffuso solo nel brindisino che ha rischiato di sparire ma è stato recuperato e rilanciato dalle **Tenute Rubino** che legano il loro nome a progetti di salvaguardia del patrimonio vitivinicolo pugliese.